

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali

Scheda di Monitoraggio 2022

Corso di studio: Chimica (L-27)

1. Attrattività del CdS: indicatori iC00a – iC00f, iC03

Gli iscritti regolari mostrano un incremento fino al 2019 e un valore più o meno costante negli ultimi 3 anni: 2016 (82), 2017 (97), 2018 (112), 2019 (120), 2020 (126) e 2021 (124). Anche l'indicatore degli immatricolati puri mostra lo stesso trend con un lieve decremento nel 2021: 2016 (67), 2017 (85), 2018 (101), 2019 (111), 2020 (112) e 2021(105).

Per la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni il numero resta poco significativo: 2019 (2), 2020 (4) e 2021 (2).

2. Carriera studenti: indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024;

La percentuale di studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU, in netta decrescita tra il 2016 e il 2018 (dal 23.2% al 12.5%), presenta una leggera crescita nel 2019 (16,7%) e ancora un decremento nel 2020 (9.5%). Tali valori sono al di sotto della media degli atenei della stessa area geografica e degli atenei italiani. La percentuale di laureati entro la durata regolare del Corso di Studio mostra una tendenza positiva nel 2017 e 2018 (40.9 % e 56.3%), negativa nel 2019 (10%) in crescita nel 2020 (22.2%) e nuovamente in diminuzione nel 2021 (16.7%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dopo una graduale flessione tra il 2016-2018 (14.3% nel 2016, 12,5% nel 2017, 11.8% nel 2018), risulta in forte aumento tra il 2019 (21.4%) e il 2020 (22,2%) mentre nel 2021 scende al 14.3%. Tali valori sono comparabili alla media per area geografica e nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire segue un trend negativo: dal 45.8% del 2016 al 26.3% del 2020. Segna un aumento solo nel 2019 con il 31.9%. Una valutazione analoga può essere fatta per gli studenti che proseguono al secondo anno (indipendentemente dal numero di CFU acquisiti), che mostra una flessione dal 2016 al 2020 con un aumento solo nel 2019. Questo trend segue il trend nazionale anche se i valori percentuale risultano più bassi

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno mostra un trend negativo: 88,5% nel 2016, 83,1% nel 2018 fino ad arrivare al 65.5% nel 2020. Quelli che proseguono la carriera al II anno in un altro CdS dell'Ateneo passa dal 11,5% del 2016 al 25,5% del 2020. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso registra una ripresa nel 2019 (8,9%) e un ulteriore calo nel 2020(6.8%), valori al di sotto della media per area geografica e ancor di più della media nazionale. Riguardo la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni vediamo un miglioramento dei dati nel 2017 (36.7%), nel 2018 (31%) ma un peggioramento nel 2019 (53.8%) e nel 2020 (55.6%) valori al di sopra dei dati dell'area geografica e nazionali.

3. Internazionalizzazione: indicatori iC10 – iC12;

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, passato dal 40.4% del 2016 allo 0 % del 2017, ha ripreso a salire nel 2018 (20.3 %), mantenendosi quasi costante nel 2019 (18.5%) con il incremento importante nel 2020 giunto al 66,9 %. Tali valori sono ben al di sopra dei valori relativi alla

stessa area geografica e a media nazionale. L'attrattività del corso di studi per studenti diplomati all'estero è stata nulla fino al 2018, seppur in linea con gli Atenei della stessa area geografica, ma ha mostrato segni di ripresa nel 2019 (10.4 %), nel 2020 (10.3 %) e ancor di più nel 2021 %. Anche questi dati risultano superiori alla media per area geografica e nazionale. Questi dati confermano la grande attenzione prestata dal corso di studio all'internalizzazione e la crescita del corso di studio per questo aspetto.

4. Adeguatezza della docenza: indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09;

Gli indicatori relativi al rapporto tra gli studenti regolari/docenti mostra un trend positivo di crescita (5,9% nel 2016, 6,1% nel 2017, 8% nel 2018, 8,6% nel 2019 e 9,7% nel 2020) e una leggera flessione nel 2021 con il 7,3%. I dati relativi all'area geografica e nazionale invece sono in continuo decremento con valori più bassi. Un continuo incremento si registra negli indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata, che passa dal 88,7% del 2016 al 96,3% del 2021. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), in aumento fino al 2020 (dal 10% del 2016 al 18,1% del 2020) subisce un lieve decremento nel 2021 con il 16,2%. Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è in crescita fino al 2019 e pressoché stabile tra il 2019 e il 2021. Infine, tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM). Questi dati confermano la consistenza e qualificazione del corpo docente, sempre migliori di quelli della stessa area geografica e nazionale.

5. Soddisfazione e occupabilità: indicatori iC18, iC25, iC06/BIS/TER (L),

La soddisfazione dei laureati espressa dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, pari a 100% nel 2016, passa dal 75% del 2017, al 73,3% del 2018, in aumento nel 2019 (77,8%) e nel 2020 (88,9%) e in diminuzione nel 2021 (72,2%). Tali valori sono confrontabili con la media per area geografica e nazionale. Anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS mostra lo stesso trend: nel 2016 100%, nel 2017 100%, nel 2018 86,7%, nel 2019 88,9%, nel 2020 (100%) e nel 2021 88,9%. I parametri relativi all'occupabilità mostrano un trend positivo fino al 2020 (dal 14,3% del 2016 si passa progressivamente al 22,2% del 2020) e una diminuzione nel 2021 (14,3%)

CONCLUSIONI

Il dato relativo al numero di iscritti al CdS, in continua e costante crescita tra il 2016 e il 2019, si mantiene pressoché stabile negli ultimi tre anni (2019-2021).

Si ritiene importante tenere sotto controllo la percentuale di studenti regolari e di laureati entro la durata regolare del Corso di Studio, parametri in calo nel 2021. Il supporto alla didattica nei primi anni, anche alla luce della crescita degli immatricolati, può essere un aspetto fondamentale per normalizzare la regolarità delle carriere.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni richiedono un approfondimento e la programmazione di attività mirate al sostegno degli studenti durante tutta la durata del corso.

I dati relativi all'internazionalizzazione incoraggiano le attività già intraprese negli ultimi anni su tale aspetto.